

Data di pubblicazione: 30 giugno 2023

ALDA KUSHI*

*Donne d'Albania in Italia, Riflessioni, Testimonianza, Emozioni*¹

Sono passati più di trent'anni dall'inizio della migrazione albanese verso l'Italia. Il primo decennio è stato quello più significativo caratterizzato da grandi esodi di massa e di migrazione illegale dovuti principalmente ad uno stato di grande povertà e di instabilità politica che caratterizzavano l'Albania di quegli anni.

Oggi gli albanesi costituiscono la comunità straniera con maggiore anzianità migratoria tra quelle stabilitesi in Italia, con un consolidamento sempre in crescita nel tessuto sociale del nostro paese.

I primi flussi migratori erano caratterizzati da una notevole prevalenza maschile, essenzialmente per motivi culturali, successivamente la componente femminile è cresciuta in modo costante e si è verificato il

* Assegnista di ricerca in Scienze Politiche presso l'Università del Salento, Co-fondatrice dell'associazione *Le aquile di seta*.

¹ Resoconto della presentazione del libro: *Donne d'Albania in Italia, Riflessioni, Testimonianza, Emozioni* a cura di Rando Devole e Claudio Paravati, il 15 febbraio 2023 presso l'Università degli Studi di Bari.

fenomeno che gli studiosi chiamano *femminilizzazione dei flussi migratori*. Infatti, negli anni '90 le presenze femminili raggiungevano a malapena il 18% del totale, nel 2000 erano raddoppiate per poi raggiungere nel 2022 circa il 49%. Si tratta di una realtà variegata che ha sofferto per molto tempo dell'invisibilità, e non ha avuto la possibilità di esprimersi pienamente, ma a distanza di 30 anni possiamo dire, come emerge anche dal libro a cura di Rando Devole e Claudio Paravati *Donne d'Albania in Italia*, che oggi le donne albanesi non solo fanno pienamente parte del tessuto sociale italiano ma costituiscono inoltre, un tassello importante nell'ambito economico, culturale e anche politico.

Il libro racchiude sessantuno donne albanesi di prima e seconda generazione, che attraverso testimonianze di un vissuto, fotografie artistiche, poesie e studi scientifici, offrono il quadro di un universo femminile variegato, poliedrico, in cui energie, talenti, intelligenze e professionalità, si muovono sullo sfondo di un'origine, un'identità e una storia comune.

Proprio per raccontare questo excursus storico dell'evoluzione femminile albanese in Italia è nato il progetto di presentazione del libro sopracitato in tutte le città italiane dove risiedono albanesi. Non poteva mancare in tale progetto la città di Bari, vuoi per la presenza elevata degli albanesi in questo territorio, vuoi per la sua posizione geografica di prima accoglienza per molti dei cittadini albanesi che si sono poi diffusi in tutto il territorio nazionale.

L'evento, tenutosi presso l'aula Aldo Cossu dell'Università degli Studi di Bari il 15 febbraio 2023, nasce dalla collaborazione delle *Aquile di seta* - Associazione di donne albanesi che si occupa di promozione sociale e culturale, atta a tutelare e valorizzare la storia e il passato della Diaspora albanese in Italia e per questo molto attiva sul territorio, FAI CISL di BARI - l'organizzazione impegnata nella rappresentanza e nella tutela dei lavoratori del settore agroalimentare, in cui operano numerosi cittadini immigrati tra cui molti albanesi, Albania letteraria - la rivista che racconta l'Albania attraverso libri ed eventi culturali, Confronti - una delle prime testate ecumeniche che racchiude interessi relativi al mondo delle religioni, della politica, della società, e dell'immigrazione e il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il cui impegno di formazione si sposa, da sempre, con quello della divulgazione culturale.

In virtù della varietà dei contenuti del volume l'incontro è stato strutturato in tre pannelli tematici.

Per i saluti istituzionali sono intervenuti: il Rettore Stefano Bronzini (Università degli Studi di Bari Aldo Moro), Francesca Bottalico (Assessore Welfare al Comune di Bari), Enrica Gentile (in rappresentanza di Mons. Giuseppe Satriano Vescovo di Bari-Bitonto) e il Console del Consolato della Repubblica d'Albania a Bari.

Il primo panel, sul tema "Partecipazione attiva e associazionismo femminile", moderato da Anna Lattanzi ha ospitato: Rando Devole

(Sociologo e co-curatore del libro), Griselda Doka (Mediatrice culturale, Docente di lingue), Rosa Franco (Presidente CSV SAN NICOLA ODV), Eva Meksi (Vicepresidente dell'Associazione Le Aquile di Seta).

Il secondo panel, dedicato alla tematica “Donne nel mondo del lavoro: conquiste e criticità”: moderato da Ilaria Lia, ha raccolto gli interventi di: Onofrio Rora (Segretario FAI CISL), Fabiola Ismaili (Amministratore Balcando) e Ina Ali (Medico Chirurgo, specialista in malattie dell'apparato respiratorio, dirigente medico presso U.O.C. di Pneumologia dell'Ospedale “Di Venere” di Bari).

Il terzo panel dedicato alla “Convivenza religiosa in Albania: storia e prospettiva”, moderato da Claudio Paravati direttore della rivista Confronti, ha raccolto sia gli studi scientifici di Paravati e della Prof.ssa Roberta Santoro (Università degli Studi di Bari Aldo Moro), che testimonianze dirette riguardo alle questioni religiose in Albania presentate da Monsignor Gjergj Meta (Vescovo di Reshen, Albania), Suor Mirela Qafa (Maestra Pie Venerini) e Giulia Durante (Studentessa UNIBA, seconda generazione albanese).